

■ RIFIUTI A Rovito assemblea permanente Ordinanza sulle discariche «L'impianto di Celico non è interessato»

L'IMPIANTO di Celico non è interessato all'ordinanza con cui la Regione Calabria ha disposto, per il periodo estivo, l'aumento fino al 50 per cento della capacità di trattamento delle discariche private. Lo precisa il governo regionale, rendendo nota una lettera di chiarimenti trasmessa al governatore presidente Oliverio dal direttore generale del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, Domenico Pallaria. Nelle stesse ore a Rovito la cittadinanza e il comitato ambientale presilano erano scesi in piazza, in assemblea permanente, per manifestare la propria preoccupazione e continuare a insistere per la revoca dell'Aia della discarica di Celico.

«I conferimenti pubblici verso questo impianto - prosegue la nota - riguardano solo la frazione organica da raccolta differenziata, per sole 100 tonnellate a settimana, meno di un terzo della sua capacità (45.000

ton/anno). Nessuna ordinanza ha mai riguardato gli impianti dell'umido, ma solo quelli del tal quale. A Celico siamo andati con il tal quale solo nel 2014 e parte del 2015. Da maggio 2015, da pochi mesi dopo il vostro insediamento, conferiamo solo ed esclusivamente umido nel quantitativo sopra indicato che, ribadisco, è meno di un terzo della potenzialità assentita all'impianto. In ogni caso è sempre la Regione a governare i conferimenti: è cioè l'Ufficio rifiuti che dispone quale comune deve conferire in un determinato impianto e per quale quantitativo».

«Accogliamo di buon grado la nota dell'ingegnere Pallaria che esclude Celico dal novero degli impianti privati interessati dalla suddetta ordinanza - scrive su Fb il comitato - Anche se rimaniamo perplessi dell'utilizzo non a norma di altri impianti in cui si continua a sversare in deroga "tal quale"».